



# *Ministero della Transizione Ecologica*

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

***Progetto***

**Sito di Interesse Nazionale di Taranto - Dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Molo Polisettoriale e realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto.**

**Decreto VIA n. 80 del 20 febbraio 2014**

***Procedimento***

**Condizione ambientale: A) 4**

**Verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

***ID Fascicolo***

**5123**

***Proponente***

**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**

***Elenco allegati***

**Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 180 del 26 febbraio 2021**

✓ Resp.Set: Pieri C.  
Ufficio: CreSS\_05-Set\_05  
Data: 12/03/2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.  
Ufficio: CreSS\_05  
Data: 12/03/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.  
Ufficio: CreSS  
Data: 15/03/2021

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

**VISTO** l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale", e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale, che trova applicazione anche per i provvedimenti adottati prima del 21 luglio 2017, data in cui è entrato in vigore, in ragione di quanto previsto dall'articolo 23, comma 3, del medesimo decreto legislativo 104/2017;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

**PRESO ATTO** che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

**VISTO** l'articolo 1 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**CONSIDERATO** che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

**VISTO** il decreto di compatibilità ambientale n. 80 del 20 febbraio 2014, dall'esito positivo con condizioni ambientali, relativo al progetto "Sito di Interesse Nazionale di Taranto - dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Molo Polisettoriale e realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del porto di Taranto";

**VISTA** in particolare la condizione ambientale lett. A) n. 4 del suddetto decreto, posta in verifica di ottemperanza presso il Ministero della transizione ecologica, con il supporto dell'ARPA Puglia, che recita *"in particolare, per la componente ambientale atmosfera, dovrà essere individuata, in accordo con l'ARPA Puglia, la localizzazione di una stazione aggiuntiva di monitoraggio della qualità dell'aria idonea a verificare eventuali aumenti delle emissioni in atmosfera dovute ai lavori durante tutta la fase del cantiere e durante l'esercizio del Molo Polisettoriale; pertanto, prima dell'avvio dei lavori, dovrà essere concordato con ARPA Puglia e attuato un Piano di monitoraggio mediante almeno 2 campagne periodiche annuali di durata mensile, con oneri a carico dell'Autorità Portuale; il monitoraggio dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori, dovrà proseguire durante le attività di cantiere e per un periodo di almeno due anni di operatività del Molo Polisettoriale nell'assetto finale e dovrà essere orientato ai principali inquinanti da traffico navale e veicolare, tra cui almeno ossidi di azoto, monossido di carbonio, polveri sottili, benzene e ozono; tale programma dovrà essere valutato da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dovrà prevedere la predisposizione di una idonea banca dati per l'archiviazione e la diffusione delle informazioni e, inoltre, dovrà contenere una valutazione dell'incidenza delle attività portuali e del traffico indotto sui recettori presi a riferimento. I risultati del monitoraggio dovranno essere presentati annualmente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; il controllo dovrà essere effettuato dal ARPA Puglia"*;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 302 del 7 ottobre 2016, con il quale è stata determinata l'ottemperanza alla condizione ambientale in argomento, limitatamente alla fase di progettazione esecutiva;

**VISTA** la nota prot. n. 1648 del 29 gennaio 2020, acquisita agli atti con prot. n. 6609/MATTM del 3 febbraio 2020, con cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha presentato istanza per il completamento della verifica di ottemperanza alla citata condizione ambientale;

**PRESO ATTO** della documentazione fornita con l'istanza, contenente i report sulle attività di monitoraggio in corso d'opera sulla matrice aria (periodo luglio 2018 – dicembre 2019), secondo quanto previsto dal Piano di monitoraggio e dalla condizione ambientale stessa;

**VISTA** la nota prot. 11473/MATTM del 18 febbraio 2020 con cui la ex-Divisione II della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

**PRESO ATTO** che con nota assunta al prot. n. 26001/MATTM del 10 aprile 2020, l'ARPA Puglia ha comunicato che *"le attività di monitoraggio previste in fase Corso d'Opera possono*

*ritenersi valutate positivamente, con la dovuta raccomandazione del controllo dei valori di nichel in particolare, per approntare eventuali azioni correttive/mitigative”;*

**ACQUISITO** il parere n. 180 del 26 febbraio 2021 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, assunto al prot. 22314/MATTM del 3 marzo 2021, costituito da n. 8 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che con detto parere, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS ha ritenuto ottemperata la condizione ambientale lett. A) n. 4 del decreto VIA n. 80 del 20 febbraio 2014, per la fase in corso d’opera ed esclusivamente per le attività di monitoraggio svolte nel periodo compreso tra luglio 2018 – dicembre 2019;

**VISTA** la nota prot. n. 24866/MATTM del 10 marzo 2021 con la quale il responsabile del procedimento, Arch. Claudia Pieri, ha trasmesso, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell’adozione del provvedimento finale;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere all’adozione del provvedimento di Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 4 del decreto VIA, ai sensi dell’articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo al progetto “Sito di Interesse Nazionale Di Taranto - dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Molo Polisettoriale e realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all’ampliamento del V sporgente del porto di Taranto”, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente,

## DECRETA

**l’ottemperanza alla condizione ambientale lett. A) n. 4 del decreto VIA n. 80 del 20 febbraio 2014, relativo al progetto “Sito di Interesse Nazionale Di Taranto - dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Molo Polisettoriale e realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all’ampliamento del V sporgente del porto di Taranto”, per la fase in corso d’opera ed esclusivamente per le attività di monitoraggio svolte nel periodo compreso tra luglio 2018 – dicembre 2019.**

**Ai fini della completa ottemperanza alla condizione ambientale in argomento, il proponente dovrà presentare una nuova istanza per l’avvio della verifica, entro i termini stabiliti dal provvedimento di compatibilità ambientale, e tenendo conto di quanto valutato dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS nell’allegato parere.**

Il presente provvedimento sarà comunicato al Proponente, all’ISPRA, all’ARPA Puglia e alla Regione Puglia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero della transizione ecologica.

**Il Direttore Generale**

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)